

PER IL LAVORO PER I DIRITTI

Nei prossimi mesi rischiamo in Piemonte altre migliaia di licenziamenti e non vediamo nuove e concrete politiche industriali né investimenti a difesa del lavoro ...

L'ingiusta riforma Fornero allunga l'età pensionabile a chi lavora e blocca l'ingresso dei giovani. L'industria piemontese è investita da una crisi senza precedenti che in questi anni ha colpito il reddito, il lavoro e il futuro di decine di migliaia di lavoratori con i licenziamenti, la chiusura di aziende, la cassa integrazione. Le promesse da anni non mantenute dalla Fiat colpiscono i lavoratori e le tante aziende dell'indotto piemontese. L'Europa chiede solo tagli allo stato sociale e ai diritti deludendo le speranze in una Europa di progresso.

ALTRO CHE STATUTO DEI LAVORATORI: IL VERO PROBLEMA È IL LAVORO CHE MANCA!

E INVECE DOPO LE PENSIONI SI ATTACCANO I DIRITTI E LA DIGNITÀ DI CHI LAVORA IN NOME DI UNA "UGUAGLIANZA" AL RIBASSO, NELLA POVERTÀ E NELLA PRECARIETÀ' ...

Renzi, Marchionne e Sacconi dicono che le aziende libere di licenziare, di sorvegliare a distanza e di demansionare i lavoratori, assumeranno e che per i licenziati lo Stato garantirà il reddito e una nuova occupazione. Dimenticano volutamente di dire che le imprese assumono se c'è il lavoro e non per altri motivi (come è storicamente dimostrato) e che il sostegno pubblico è una falsa promessa in tutta Europa, perché quando manca il lavoro ricollocare le persone è difficilissimo, e le finanze pubbliche erogano sussidi miseri e per poco tempo. **La funzione vera dell'art. 18 è prevenire i licenziamenti arbitrari** che possono essere annullati dal Giudice (come in circa 3000 casi ogni anno) e, quindi, i datori di lavoro devono essere prudenti e giusti nei loro comportamenti. **L'art.18 è, e resta, una fondamentale tutela di libertà per le persone**, che ha dato dignità al lavoratore proprio perché lo sottrae al ricatto del licenziamento di rappresaglia, più o meno mascherato.

LA VERITÀ È CHE SI UTILIZZA LA CRISI PER ESTENDERE LA PRECARIETÀ' E IL RICATTO DISTRUGGENDO LA POSSIBILITÀ DI UN LAVORATORE DI ESSERE TRATTATO CON DIGNITÀ E FAR VALERE I SUOI DIRITTI. È IL RITORNO ALL'800!

NOI VOGLIAMO SFIDARE IL GOVERNO SUI CONTENUTI:

UN PIANO STRAORDINARIO DI INVESTIMENTI PUBBLICI E PRIVATI, LA LOTTA ALLA CORRUZIONE E ALL'EVASIONE, LA CANCELLAZIONE DEI TANTI CONTRATTI PRECARI, L'ESTENSIONE DEI DIRITTI E DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI A TUTTI I LAVORATORI, IL RIPRISTINO DELLE PENSIONI DI ANZIANITÀ, LA LEGGE SULLA RAPPRESENTANZA ...

LA FIOM CGIL CHIAMA I METALMECCANICI PIEMONTESI ALLA MOBILITAZIONE, NEL GIORNO IN CUI A TORINO SI RIUNISCONO I MINISTRI DEL LAVORO EUROPEI, PERCHÉ LA CRISI, LA DISOCCUPAZIONE E L'ATTACCO AI DIRITTI RICHIEDONO UNA GRANDE RISPOSTA COLLETTIVA DEI LAVORATORI.

**VENERDÌ' 17/10
SCIOPERO
REGIONALE DI 8 ORE
CON MANIFESTAZIONE A TORINO
CONCENTRAMENTO CORTEO ORE 9.30 PORTA SUSÀ**

**SABATO 25 OTTOBRE 2014
TUTTI A ROMA CON LA FIOM E LA CGIL
BATTERE LA CRISI – ESTENDERE I DIRITTI**



FIOM CGIL PIEMONTE